



COMUNICATO STAMPA

La Tosca alla Scala: l'immortalità di un "tutto esaurito"

Rivive in questi giorni a Milano, nelle sale del Teatro Lirico più famoso nel mondo, l'atmosfera della Roma papalina d'inizio secolo, la passione e la forza del legame di cuore tra Tosca e Cavaradossi, la crudeltà e la perfidia del ricatto che Scarpia muove contro la fragilità di Tosca. Rivive "*l'opera che ci vuole per me*", come affermò Puccini, e lo fa con lo stesso tripudio di pubblico e di critica della prima romana d'inizio secolo. Il bilancio del cartellone pucciniano scaligero che si conclude in questi giorni (otto rappresentazioni dal 13 aprile scorso al 6 maggio) segna "il tutto esaurito" ad ogni rappresentazione: un vero trionfo che premia l'estro sempre attuale dell'allestimento, quasi decennale, del regista Luca Ronconi, ripreso da Lorenza Cantini, nonché l'abile bacchetta del M^o **Lorin Maazel**, tornato sul podio della Scala a dirigere un'opera dopo ben 14 anni.

Il Teatro alla Scala, ieri con *Bohème* ed oggi con *Tosca*, offre un importante contributo celebrativo nel percorso progettuale del *Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane*, nato in occasione del centenario di *Butterfly* con lo scopo di promuovere l'immagine e l'opera di Giacomo Puccini fino alle grandi celebrazioni del 2008.

"La Scala è la storia pucciniana, Milano è la storia pucciniana. Testimonianza di ciò è il fatto che Giacomo Puccini rivive qui i suoi grandi successi con la stessa intensità e con la stessa acclamazione che il grande dell'opera italiana ebbe ieri e che continua ad avere per effetto della straordinaria qualità artistica e musicale che il Teatro alla Scala riesce a preservare e a valorizzare", afferma **Bruno Ermolli**, *Presidente del Comitato nonché Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala*, che ha assistito in questi giorni all'opera assieme al Sovrintendente Mr. **Stéphane Lissner**.

"La Scala riesce a commuovermi sempre e, grazie all'elevato pregio artistico delle sue produzioni, lo fa con la stessa intensità della prima volta. È per questo costante nonché acclamato impegno che il Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane è orgoglioso di annoverare tra i suoi componenti il Teatro alla Scala – conclude **Ermolli** - che, con la sua qualificata attività operistica echeggiante di successi nazionali ed internazionali, riesce a dare un grande contributo concreto alla realizzazione del programma celebrativo del Comitato "

Milano, 5 maggio 2006